



Allg. Lesegesellschaft, Münsterplatz 8

50 ANNI SENZA TOTÒ

GUARDIE E LADRI

regia: Mario Monicelli e Steno

Esposito e Amilcare imbrogliono un turista americano con la solita patacca e vengono inutilmente inseguiti dal gabbato. I due partecipano in seguito ad una distribuzione di pacchi-dono americani, accompagnati da ragazzi che spacciano per loro figli, e vengono riconosciuti dal presidente del comitato di beneficenza americano, che è appunto il turista gabbato. Esposito scappa, ma

viene arrestato dopo un lungo inseguimento dal sergente Bottoni, al quale fugge poi di mano, con uno stratagemma. In seguito alle proteste ufficiali dell'autorevole americano, Bottoni è sospeso dal servizio e perderà il posto se entro tre mesi non rintraccerà il truffatore. Il povero Bottoni nasconde l'accaduto alla propria famiglia, si mette in borghese e comincia la caccia. Scopre la casa di Esposito, ne avvicina la famiglia, fa in modo che suo figlio faccia amicizia col figlio del ladro. Finalmente Bottoni ha l'occasione di arrestare Esposito ma entrambi sono d'accordo nel nascondere la cosa alle rispettive famiglie. Esposito finge di partire per un viaggio, il sergente è riammesso in servizio e si occuperà della famiglia di Esposito, fino al giorno in cui questo potrà tornare dal suo viaggio.

PREMIO PER MIGLIOR SCENEGGIATURA AL FESTIVAL DI CANNES (1952).
 NASTRO D'ARGENTO A TOTO' (MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA).

Il 15 aprile 1967 il Principe Antonio de Curtis moriva nella sua casa di Via dei Monti Parioli a Roma, a 69 anni. Parliamo di quel grande artista che il pubblico conosceva con lo pseudonimo di Totò, l'attore di origini nobili che, con i suoi 96 film e i suoi 57 spettacoli, diede vita a un personaggio senza tempo, capace di strappare una risata a ogni smorfia e a ogni aggrottamento di fronte come solo un professionista del genere è in grado di fare.



Al termine brinderemo all'arrivo dell'estate con un bicchier di vino.